

Segreteria Regionale

Protocollo n. **04/GM/od**
Cagliari, 3 gennaio 2013

- **Ai Segretari Generali UST-CISL**

- **Ai Segretari Generali
delle Federazioni Regionali**

LORO SEDI

OGGETTO: Incontro con l'Assessore del Lavoro.

Carissimi,

come preannunciatovi per le vie brevi, oggi presso l'Assessorato del lavoro, si è tenuto l'incontro per il rinnovo dell'intesa quadro per il 2013 degli ammortizzatori sociali in deroga.

La riunione, che si è protratta per oltre 4 ore, si è conclusa con la definizione di una bozza di verbale condivisa, la cui sottoscrizione avverrà il 9 gennaio p.v..

L'intesa raggiunta prevede:

- L'accesso alla Cig per tutte le aziende che, a partire dalla sottoscrizione dell'accordo, ne faranno richiesta. In particolare, potranno accedere alla Cig in deroga tutte le realtà aziendali di cui è dimostrabile lo stato di crisi. La proroga della Cig, dopo la prima concessione, potrà avvenire per un periodo massimo di 36 mesi, calcolati dalla decorrenza originaria. Chi già oggi si trova in un regime oltre la terza proroga avrà un ulteriore agio di 6 mesi, al termine dei quali si cercherà di trovare le soluzioni possibili di prosieguo;
- La Cig per cessazione di attività avrà la durata di 12 mesi. Le aziende cessate nel periodo trascorso, che già godevano della proroga, potranno accedere alla Cig per ulteriori 12 mesi;
- La Cig in deroga per i dipendenti di associazioni di categoria, ordini e studi professionali, partiti politici e organizzazioni sindacali sarà riconosciuta per un periodo massimo di 12 mesi;

- La mobilità in deroga è prorogata per ulteriori 12 mesi per i lavoratori che hanno goduto del sussidio nel corso dell'ultimo anno.
- Per i trattamenti futuri si farà riferimento ai termini dell'Intesa Stato-Regione del 20 aprile 2011, che fissa il periodo di godimento nel limite massimo di 24 mesi.

La discussione, prolungata e piuttosto accesa sul nuovo accordo, rimanda ai vincoli restrittivi adottati in sede nazionale, con la riforma del mercato del lavoro intervenuta nel corso del 2012, e che, di fatto, sta portando alla cancellazione degli ammortizzatori sociali in deroga, che cesserebbero la vigenza dal 2015.

Peraltro, il ridotto apporto assegnato alla Sardegna dalla legge di stabilità, se non troverà una nuova rimodulazione in sede governativa imporrà il ricorso a risorse regionali, che noi vorremmo francamente evitare.

Sempre in sede nazionale si sta ricercando ogni possibile espediente per ridurre la platea dei beneficiari che per la Sardegna potrebbe risultare per i prossimi anni, decisamente nefasta.

Nei prossimi giorni, non appena sottoscriveremo l'accordo definitivo, sarà nostra cura trasmettervi il testo integrale.

Si invitano le strutture regionali e confederali territoriali a dare massima divulgazione della presente.

Nell'attesa gradite cordiali saluti.

Il segretario regionale
Giovanni Matta

